

# ISOLE EOLIE *Indignados* in mezzo al mare

A Stromboli e a Filicudi la scuola non funziona, a Lipari non è più possibile nascere e il Tribunale rischia di essere soppresso. Il sindaco di questa isola parla di "attentato", le mamme dell'arcipelago si ribellano. E scrivono al presidente Napolitano.

di PIETRO SCAGLIONE

Un piacevole sole riscalda gli ultimi scampoli della lunga estate eoliana e il mare cristallino attrae i turisti stranieri che si godono la splendida "ottobrata", nella cornice dell'arcipelago siciliano dichiarato Patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Tuttavia, al di là dell'apparenza di questo spettacolo da cartolina, le Isole Eolie sono un vulcano in ebollizione, carico di rabbia, proteste e indignazione. Gli abitanti dell'arcipelago sono sul piede di guerra: l'anno scolastico per i bambini di Stromboli e Filicudi non è iniziato puntualmente, a Lipari non è più possibile nascere e il Tribunale dell'isola rischia di essere soppresso.



A SINISTRA: ALCUNI ALUNNI DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI STROMBOLI. A DESTRA: UN TRATTO DI COSTA A FILICUDI. SOTTO: LA SCUOLA DI QUEST'ULTIMA ISOLA.

